# Rotary Club Cesena

## Presidente: Domenico Scarpellini

ROTARY INTERNATIONAL
DISTRETTO R 2072

*Domenico Scarpellini*

## Annata Rotariana 2016-2017

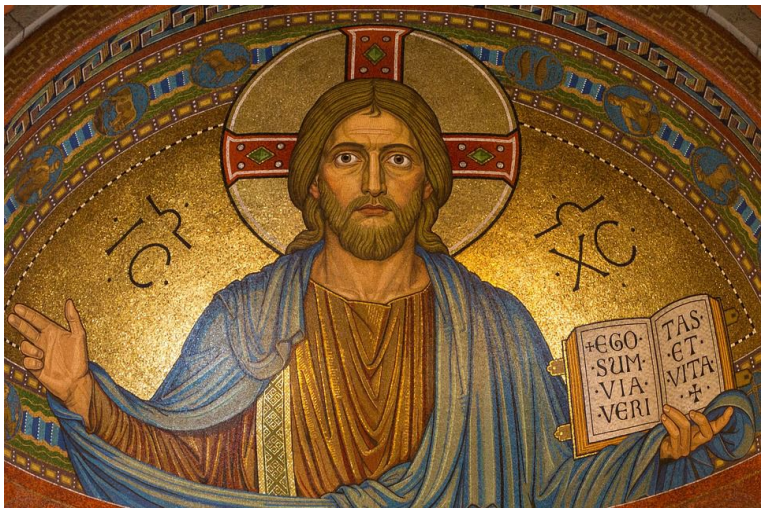
**Presidente Internazionale**
**John F. Germ**

**Distretto 2072 Governatore**
**Franco Venturi**

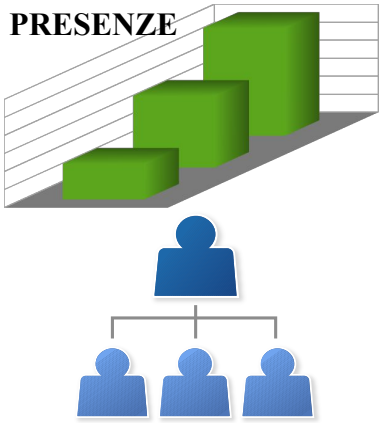
## SOMMARIO – APRILE 2017

| | |
|---|---|
| **venerdì 7 aprile** | **Auguri di Pasqua con tradizionale lotteria**. Come tradizione la serata anticipa la festività Pasquale ed è consuetudine che i soci offrano i premi per la tradizionale lotteria i cui proventi come sempre sono devoluti in beneficenza. |
| **sabato 8 aprile** | Inaugurazione dell'illuminazione del quadro del Guercino presso il Convento dei Frati Cappuccini di Cesena. |
| **venerdì 21 aprile** | Marco Campomaggi ci ha parlato di "Strategie innovative aziendali nella globalizzazione". |
| **venerdì 28 aprile** | Gianluigi Trevisani ci ha parlato di "Interventi strutturali della Soc. TREVI alla diga di Mosul". |
| **CULTURA E VALORI** | **"Pietro Castagnoli un maestro di etica e morale al Rotary.** |
| **Guppo Consorti** | **PROGETTO MARGHERITA** - parrucche gratuite per le pazienti oncologiche. |
| **Partecipazione** | **In ricordo dell'amico Prof. Pietro Castagnoli, PDG e socio del Club** |
| **I motti dei Presidenti Internazionali** | **2013/2014 Ron D. Burton** |

## venerdì 7 aprile 2017




**Auguri di Pasqua con tradizionale lotteria di beneficenza**

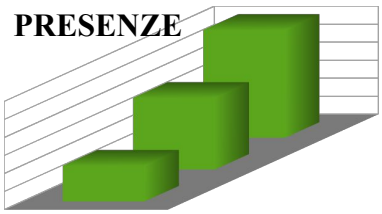



### Auguri di Pasqua con tradizionale lotteria di beneficenza

Come tradizione la serata anticipa la festività Pasquale ed è consuetudine che i soci offrano i premi per la tradizionale lotteria i cui proventi come sempre sono devoluti in beneficenza.

## sabato 8 aprile 2017

Inaugurazione dell'illuminazione del quadro del **Guercino** presso il **Convento dei Frati Cappuccini** di **Cesena**



**il Rotary Cesena illumina il quadro del Guercino al Convento dei Cappuccini**

Il Rotary Cesena illumina il quadro del Guercino al Convento dei Frati Cappuccini di Cesena. Il quadro raffigurante San Francesco che riceve le stigmate, come ricordato dalla nota restauratrice Letizia Antoniacci, è stato realizzato nel 1600 da Giovanni Francesco Barbieri, soprannominato il Guercino.

Alla cerimonia inaugurale dell'illuminazione del quadro, tenutasi sabato 8 aprile presso il convento dei Cappuccini, hanno preso parte Domenico Scarpellini Presidente del Rotary Club Cesena, Letizia Antoniacci restauratrice, Paolo Lucchi Sindaco di Cesena, Christian Castorri Assessore alla Cultura e Promozione, Padre Prospero del convento dei Cappuccini e Mons. Piero Altieri oltre a numerosi soci del Rotary Club Cesena.

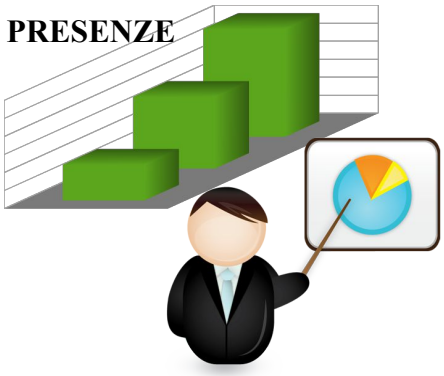
Il quadro fu dipinto espressamente per questa chiesa, nella quale si continua a conservarlo nonostante sia oggi di proprietà comunale, ed è situato nell'elaborata ancona lignea dell'altar maggiore.

Con questo service, dopo la donazione di circa 20mila euro in attrezzature all'Istituto Agrario di Cesena a febbraio 2017 e il service sulle stampanti 3D all'Istituto Blaise Pascal a marzo 2017, il Rotary Club Cesena prosegue nel suo forte impegno nel sostenere l'istruzione e la cultura nel nostro territorio.

di **Maurizio Cappellini**

**venerdì 21 aprile 2017**

Al **Rotary Cesena**
**Marco Campomaggi** racconta
l'evoluzione della sua azienda
da locale a globale




**Al Rotary Cesena Marco Campomaggi racconta l'evoluzione della sua azienda da locale a globale**

Al Rotary Cesena Marco Campomaggi racconta l'evoluzione della sua azienda da locale a globale. Marco comincia a produrre borse e accessori, assieme alla moglie Caterina Lucchi, nel 1983 quasi per gioco, per puro istinto e gusto del bello.

Dotato di pochi attrezzi da lavoro, ma guidato da una forte passione e una creatività innata

e lontana dai canoni tradizionali dell'arte pellettiera, il designer produce fin dai primi momenti oggetti che rispondono a un gusto e a uno stile personale.

Dopo anni di esperienza e sperimentazione, durante i quali Marco collabora anche con altri brand, i primi anni 2000 rappresentano un momento di svolta in cui il mercato comincia a riconoscere nelle creazioni di Marco Campomaggi la risposta a una sempre maggiore richiesta di prodotti pensati da una creatività non omologata.

Nasce così il brand Campomaggi.

Il Presidente del Rotary Club Cesena  Domenico Scarpellini, dopo la presentazione del relatore Marco Campomaggi accompagnato dalla consorte Cateriana Lucchi, ha espresso tutta la stima e soddisfazione nell'avere nel nostro territorio un'azienda importante quale la Campomaggi & Caterina Lucchi che ha saputo mantenere, nel raggiungimento dei suoi obbiettivi di sviluppo internazionale e contando oggi oltre 140 dipendenti, le sue radici dove quell'intuizione di Marco e Caterina ebbe origine.

Marco ha spiegato che la sua filosofia imprenditoriale si fonda su una solida convinzione ovvero che l'azienda esiste prima di tutto quale elemento di benessere sociale del territorio nel quale opera.

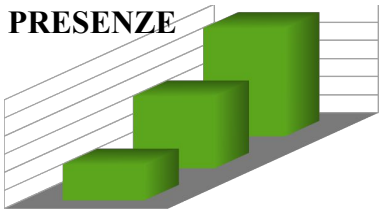
E' per questo che pur avendo ricevuto in passato importanti e vantaggiose offerte dal punto di vista economico per delocalizzare la sua produzione ha sempre rifiutato tale impotesi.

E i fatti ad oggi gli hanno dato ragione visto che l'azienda Campomaggi e Caterina Lucchi non solo ha saputo superare le crisi che inevitabilmente prima o poi ogni imprenditore deve affrontare ma è in continua crescita, avendo acquisito lo scorso anno il pieno controllo del brand Gabs,  pronta ad affrontare nuove sfide che il mercato sempre più globalizzato oggi impone il tutto reso possibile anche da quell'amore che lega Marco e Caterina da 36 anni e li tiene uniti in famiglia e sul lavoro.

di **Maurizio Cappellini**

## venerdì 28 aprile 2017

Al **Rotary Cesena**
**Gianluigi Trevisani** racconta
l'intervento della Trevi
alla Diga di **Mosul**



**Al Rotary Cesena Gianluigi Trevisani racconta l'intervento della Trevi alla Diga di Mosul**

Al Rotary Cesena Gianluigi Trevisani racconta l'intervento della Trevi alla Diga di Mosul. Alta tecnologia, capacità imprenditoriale, maestranze qualificate, esperienza professionale e coraggio sono il mix vincente che ha portato la Trevi Spa, quartier generale a Cesena e leader mondiale nell'ingegneria del sottosuolo, a vincere la gara internazionale, indetta nel 2016, per i lavori di messa in sicurezza e manutenzione della diga di Mosul, sul fiume Tigri in Iraq, bacino idrico tra i più importanti di tutto il Medioriente.

L'annuncio venne dato dallo stesso Matteo Renzi, Presidente del Consiglio dell'epoca, in diretta TV quando confermò, visto il teatro di guerra in atto ad opera dell'Isis e dove la Trevi sarebbe andata ad operare, la protezione del Governo Italiano con l'invio, nell'area della diga di Mosul, di militari italiani.

Il Presidente del Rotary Club Cesena Domenico Scarpellini ha espresso tutta la stima e soddisfazione nell'avere nel nostro territorio un'azienda importante quale il Gruppo Trevi che ha saputo mantenere, nel raggiungimento dei suoi obbiettivi di sviluppo internazionale e contando oggi oltre settemila dipendenti dislocati in 40 paesi del mondo, le sue radici dove l'azienda ebbe origine.

Ad oggi i lavori proseguono alacremente - ha ricordato Gianluigi Trevisani, vicepresidente esecutivo del Gruppo Trevi – compatibilmente con le difficoltà legate alla zona dell'intervento che continua ad essere a rischio per la sicurezza.

Nell'area sono presenti oltre ai 500 militari italiani, del 6° Reggimento Bersaglieri, Brigata Aosta, guidati dal Colonnello Piccirillo, anche l'USACE Americana quale Direzione Lavori e progettazione e ovviamente le 480 maestranze della Trevi.

La diga sul fiume Tigri, seriamente danneggiata e per questo nel 2006 il Corps of Engineers USA l'ha definita una delle più pericolose al mondo con conseguenze

catastrofiche per la popolazione locale nel caso di un suo cedimento strutturale, è alta 135 metri e lunga 3 chilometri e 400 metri e può contenere 11,4 milioni di metri cubi di acqua con una capacità produttiva di elettricità pari a 750 Megawatt.

Per la sua messa in sicurezza – ha spiegato Gianluigi Trevisani – stiamo impiegando anche i sub, per questo nell'area abbiamo collocato 2 camere iperbariche, e droni gestiti dai militari che consentono di visionare in modo dettagliato e preciso tutta la struttura della diga.

L'intervento più importante per la messa in sicurezza di tutto il bacino idrico – ha proseguito Gianluigi Trevisani – deve però ancora essere appaltato dal Governo iracheno e per il quale lavoro è necessaria una tecnologia che, ad oggi, solo la Trevi ha raggiunto con la messa a punto di sue macchine, costruite dalla controllata Soilmec, che hanno la possibilità di perforare il sottosuolo raggiungendo la profondità, record mondiale, di 250 metri.
La tecnologia di tali macchine è stata proprio testata nei territori limitrofi a Cesena dove la Trevi continua a generare valore e capacità professionale, come dimostrato dagli oltre 170 progetti, all'attivo del Gruppo, su i più importanti bacini idrici di tutto il mondo.

Il raggiungimento di tali profondità di perforazione sono necessarie per far fronte ai fenomeni di dissoluzione della roccia gessosa che creano vuoti nelle fondazioni della diga di Mosul e dove l'intervento dovrà estendersi per tutti i 7,5 chilometri del perimetro del bacino idrico con un impegno economico internazionale che si ipotizza essere di 10 volte superiore a quello attualmente in atto pari a 273 milioni di euro.

In un contesto di lavoro cosi complicato e pericoloso il Gruppo Trevi non ha comunque dimenticato l'impegno nel sociale sostenendo a livello finanziario la “Casa del Bambin Gesù” che la Fondazione Avsi ha aperto ad Erbil nel Kurdistan.

di **Maurizio Cappellini**

Carissimi Soci,

la scomparsa del ns amatissimo Prof. **Pietro Castagnoli**, parte della ns umanità, addolora tutti noi.

Abbiamo perso un punto di riferimento perché ci ha insegnato ad essere intellettualmente onesti, professionalmente seri, ad avere coraggio delle proprie idee.

Un amico sempre disponibile che ci ha onorato per la sua cultura, per il suo apporto creativo e per la valorizzazione del ns territorio.

Le sue ultime parole tre giorni prima della morte sono state una raccomandazione dei valori della vita e del Rotary: famiglia, amicizia e tolleranza.

La cultura e lo sviluppo cesenate perde sicuramente un valido personaggio.

Tutto il Club si sente vicino alla famiglia, un forte abbraccio a Miriam, a Ester e Pietro.

**Domenico Scarpellini**
**Presidente Rotary Club Cesena**

*Pier Luigi Pagliarani*

Le sue parole rimarranno ed il suo insegnamento ci aiuterà a mantenere la rotta anche in questi tempi difficili, per questo lo ricorderemo per molto tempo con affetto e ringraziamento.

**PAST – GOVERNOR**
Pier Luigi Pagliarani

**PENSIERI**

**Pietro Castagnoli un maestro di etica e morale al Rotary**

## Pietro Castagnoli un maestro di etica e morale al Rotary

Fin da quando il Distretto era il 2070 (Emila-Romagna-Toscana-Repubblica di San Marino), **Pietro Castagnoli** ha avuto sempre il compito di Presidente della Commissione etica e morale, che svolgeva con “lectio magistralis” attese e memorabili.

Parlava di etica e comportamento morale, di servizio al di sopra di ogni interesse personale a favore di meno abbienti del mondo intero.

Ci ricordava con Paul Harris, che il Rotary è un mondo con le sue aspirazioni, le sue regole e anche i suoi problemi, ma i suoi membri sono impegnati in una costante attività di servire al di sopra d'ogni interesse personale.

Che il Rotary è un modo di essere, è un mondo particolare in cui il piacere dell'Amicizia proviene dalla volontà di adoperarsi per gli altri. Un mondo in cui, accanto ad utopici grandi ideali, esistono concrete possibilità di aiutare singoli e comunità a cercare di progredire verso un migliore modello di società.

Che il servizio è il cammino da noi scelto per avvicinarci al nostro ideale di un mondo in pace.

Chi sente il bisogno e il dovere d'impegnarsi, ritiene che l'invito, a far parte del Rotary sia una irripetibile opportunità d'usare parte dello scarso e prezioso tempo libero per tentare di migliorare la vita degli altri e quindi, anche la propria, non una delle tante occasioni di presenza sociale cui si è tenuti nella vita di relazione e di lavoro, tanto meno un'occasione fatua e a volte noiosa, d'incontrare persone di livello per mettersi in mostra, ma solo l'impegno gratificante di un servizio volontariamente scelto.

"Il Rotary è un modello di vita che cerca di conciliare l'eterno conflitto esistente tra il legittimo desiderio del proprio guadagno e il dovere di usarlo a servizio della comunità ".

Questo è sempre stato l'obiettivo del Prof **Castagnoli**, rivolto prevalentemente ai giovani, invitandoli a tener vivo lo spirito del Rotary nella propria professione, come eccellenza con lo studio e la conoscenza, da mettere al servizio della società.

Per i più maturi il suo motto era, costruiamo ponti non barriere, mettendo a disposizione la nostra esperienza e la volontà di migliorare il mondo che ci circonda.

Le sue parole rimarranno ed il suo insegnamento ci aiuterà a mantenere la rotta anche in questi tempi difficili, per questo lo ricorderemo per molto tempo con affetto e ringraziamento.

di **Pier Luigi Pagliarani**

## PARRUCCHE GRATUITE PER LE PAZIENTI ONCOLOGICHE

Quest'anno il Service del Gruppo Consorti è dedicato al **PROGETTO MARGHERITA** promosso dall'**Istituto Oncologico Romagnolo**.

Una diagnosi di cancro spesso determina in chi ne è direttamente coinvolto, un profondo sconvolgimento che, per essere affrontato e superato, necessita di comprensione e di supporto, sia materiale che psicologico.

Per molte donne poi, la caduta dei capelli causata dai trattamenti antitumorali, è un momento difficile da accettare perché è un segnale chiaro e visibile della presenza della malattia.

Con il **PROGETTO MARGHERIT**A, lo **IOR** offre gratuitamente parrucche alle donne che durante la malattia oncologica affrontano il momento della caduta dei capelli.

Aiutate e consigliate nella scelta, da parrucchieri volontari che mettono a disposizione la loro professionalità e il loro tempo libero, le signore possono provare i tanti modelli, scegliendo quello che più si adatta alla proprie esigenze.

Il **PROGETTO MARGHERITA** è attivo da oltre tre anni e copre l'intera Romagna, ma i punti di distribuzione fino ad ora, erano solo a **Ravenna**, **Forlì** e **Rimini**.
Anche grazie al contributo del **Gruppo Consorti**, lo **IOR** aprirà un punto di distribuzione anche a **Cesena**.

Dell' argomento si parlerà più approfonditamente venerdì 19 maggio durante la conviviale del **Rotary Club di Cesena**, dove saranno ospiti-relatori il Prof. **Dino Amadori** e il Dott. **Fabrizio Miserocchi** dell'**IRST** di **Meldola**.

di **Monica Cantori**

*Ron D. Burton*

**Ron D. Burton**
Presidente Rotary Club International – 2013/2014

**Impegna il Rotary – Cambia le vite**

"Dobbiamo assicurarci che ogni Rotariano
abbia un ruolo significativo da svolgere, che tutti diano davvero
un contributo, e che i loro contributi siano apprezzati"

## PROFILO DEL PRESIDENTE

Rotary Club di Norman
Oklahoma, USA

Ron D. Burton, socio del Rotary Club di Norman, Oklahoma, USA, è il nuovo Presidente del Rotary International per l'anno rotariano 2013-2014.

E' andato in pensione come presidente della University of Oklahoma Foundation Inc. nel 2007. È membro della American Bar Association (Albo degli Avvocati degli USA) e dell'albo degli avvocati di Cleveland County e dello stato dell'Oklahoma. È abilitato a svolgere le mansioni di avvocato nello Stato dell'Oklahoma e davanti alla Corte Suprema degli USA.

"Questo è un momento emozionante di fare parte del Rotary", ha dichiarato Burton. "Credo che siamo pronti a fare leva sui nostri punti di forza mentre adottiamo il Piano Strategico e il Piano della Visione futura [del RI].

La mia visione è far apprezzare ad ogni Rotariano ciò che significa essere Rotariani. E con questi due strumenti, è possibile realizzare il nostro obiettivo".

Burton è un membro attivo della sua comunità ed è uno dei fondatori ed ex presidente della Norman Public School Foundation e fondatore ed ex membro del consiglio della Norman Community Foundation.

È stato insignito col premio Silver Beaver ed è vicepresidente del Last Frontier Council dei Boy Scouts of America.

E' convinto che la promozione di elevati standard etici del Rotary sia una delle qualità che contraddi stingue il Rotary dalle altre organizzazioni.

Burton è Rotariano dal 1979 ed è vicepresidente della Commissione della Visione futura e membro della Advocacy Task Force per l'eradicazione della polio per gli Stati Uniti.

Ha svolto l'incarico di Consigliere del RI, amministratore della Fondazione Rotary e vicepresidente degli Amministratori, moderatore presso l'Assemblea Internazionale, assistente moderatore e leader del gruppo di discussione e governatore distrettuale.

Tra gli altri incarichi nel Rotary, Ron è stato presidente della commissione per il Congresso RI di New Orleans nel 2011, vicepresidente del Comitato consultivo per gli investimenti, intermediario degli Amministratori per la Commissione dell'Azione professionale, consigliere nazionale del Fondo permanente e coordinatore regionale della Fondazione Rotary ed è stato assistente del Presidente RI 2006-07 William B. Boyd.

Burton ha ricevuto il premio Servizio al di sopra di ogni interesse personale del RI e l'Encomio della Fondazione Rotary per il servizio meritevole, il premio per l'eccellenza del servizio della Fondazione Rotary ed il premio per il servizio per un mondo libero dalla polio.

Burton e la moglie, Jetta, hanno due figli e tre nipoti.

## In ricordo dell'amico e socio del Club – Pietro Castagnoli

I soci del Rotary Club di Cesena sono vicini con grande affetto e rimpianto alla moglie MYRIAM, alla figlia ESTER ed all'adorato nipote PIETRO nel momento del distacco dell'indimenticabile amico

PROF.

**Pietro Castagnoli**

già Governatore del 2072 Distretto del Rotary International e presidente del sodalizio cesenate.

Cesena, 6 Maggio 2017

# Pietro Castagnoli, in memoriam

E' deceduto, nel pomeriggio di giovedì 4 maggio, il professor Pietro Castagnoli.

Figura di assoluto rilievo per le cariche ricoperte, nella vita culturale, sociale e politica della nostra città, ma in modo tutto speciale nel nostro liceo.

Per diversi anni il professor Pietro Castagnoli, docente di storia e filosofia qui, al Monti, ha esercitato, con squisita leggerezza, il ruolo di maestro per tante generazioni di studenti, dei quali ha saputo essere, con un'autentica pacatezza e rigore filosofico, guida cordiale e premurosa, educatore ai grandi valori dell' humanitas e della conoscenza, nel senso più pieno ed ampio del termine.

Insegnante coltissimo ed eclettico, raffinato e puntuale, dalla dialettica sempre fluente e libera. Disposto sempre al dialogo, all'ascolto, al confronto, all'incontro delle menti e del pensiero, libero da ogni pregiudizio.

Dopo decenni di magistero in cattedra, Pietro Castagnoli aveva intrapreso la carriera di Preside, come qualche lustro fa si diceva e dopo qualche anno come guida in altre istituzioni scolastiche cittadine, era tornato, nel 1984, e qui era rimasto, come Preside, fino al 1994, anno della sua quiescenza, nel suo e nostro Liceo.

Sì, perché il Monti è sempre stato il Liceo, la scuola che Pietro Castagnoli ha amato, ha sempre sentito sua con affetto generoso, spontaneo e sorridente. Il luogo dove aveva studiato e dove era cresciuto nella curiosità instancabile ed onnivora, la scuola in cui aveva non lavorato, ma sperimentato una vocazione magisteriale, la scuola che alla fine della sua carriera aveva diretto con sguardo lungimirante e profetico.

Come non ricordare almeno che proprio durante la Presidenza di Castagnoli al Liceo Monti la nostra scuola avviò esperienze scolastiche e culturali d'avanguardia e d'eccellenza. A lui va riconosciuto il merito dell'introduzione sperimentale dello studio della lingua straniera fino all'ultimo anno, a lui il merito di aver inserito in via sperimentale lo studio della storia dell'arte per tutta la durata del corso di studio liceale, a lui il merito di aver attivato le prime esperienze di alternanza scuola-lavoro, a lui si deve l'avvicinamento anche del nostro liceo al mondo, per quei tempi d'avanguardia, dell'informatica.

E oramai sul finire del secolo scorso al Liceo Monti si cominciava a pronunciare uno slogan rivoluzionario: da Omero a Bill Gates. Oggi quelle profezie sono diventate una realtà quotidiana. Il nuovo Rinascimento dei Licei.

Grazie, allora, Preside Castagnoli! Una presenza cara, una presenza sincera e preziosa.

Tutti i diritti sono riservati - Copyright © 2007/2017
Pagina #1613 dal sito del Liceo Ginnasio Statale V.Monti - Cesena - (FC)

Colgo l'occasione per ringraziare **Domenico Scarpellini**, **Pier Luigi Pagliarani**, il **Gruppo Consorti** ed in particolare **Monica Cantori, Franco Pieri** e **Umberto Selleri** per il prezioso contributo nella realizzazione del presente Bollettino.

Maurizio

**Maurizio Cappellini**

Gran parte di questo numero è stato dedicato alla recente scomparsa del socio del nostro Club, Prof. **Pietro Castagnoli**.

Al Rotary, **Pietro**, ha dedicato gran parte delle sue energie e del suo tempo.

In ricordo di questa sua dedizione ho voluto riproporre un suo articolo pubblicato sul sito del **Rotary Club Cesena**, nel dicembre del 2007, in occasione del Centenario del Roatry Club Cesena.

Era indubbiamente una persona molto amata e stimata il prof. **Pietro Castagnoli** visti i tanti articoli che ho trovato a Lui dedicati.

Ricordo le mie prime volte al Rotary, **Pietro** mi faceva sentire a casa.

Una persona eccezionale che ci mancherà molto.

con affetto, Maurizio.

# ROTARY CLUB di CESENA

Distretto 2072 Italia

Club | Service | Attività | E-M@il

ATTIVITA'

- Ultimi anni
- Ultimo anno
- Bollettini
- Gruppo Consorti
- Ass. Don Giuliano Botticelli

## Il Cinquantenario del Rotary Club di Cesena

Nell'illustrare la storia di un'Associazione di servizio che compie i cinquanta anni e che si proietta nella vita della città mentre il suo sguardo è rivolto alle relazioni internazionali,il 7 dicembre all'Hotel Casali,il Presidente Gian Luigi Trevisani ha definito il Logo che ha diffuso per l'annata: in basso la cortina degli edifici antichi e moderni, delle fabbriche e dei nuovi centri universitari che si irradiano intorno dal centro della Piazza del Popolo e dalla Fontana Masini e in alto il cerchio di una ruota che gira e illumina come un sole in un giro vorticoso di pianeti.

In cinquanta anni Cesena è cambiata mentre cambiava il mondo, l'uomo sulla luna, l'informatica e il globalismo, l'anticultura del 68 e la presenza femminile, la caduta del Muro e la fine di un epoca di rigide pianificazioni sociali e umane dell'Est, fenomeni che sono venuti da lontano, ma che hanno coinvolto nell'intimo il nostro modo di vedere e di sentire in una Cesena che passava dal mondo agricolo e dalle colture intensive alla industrializzazione specializzata e si gettava con le sue imprese in una rete di rapporti internazionali.

Si sentiva nelle parole di Gian Luigi Trevisani questo dinamismo di un imprenditore che proprio in questi mesi ha celebrato a New York il cinquantesimo della sua azienda ed è stato insignito in Argentina di una laurea honoris causa per la sua attività professionale.

Il Sindaco Giordano Conti non poteva che ribadire il riconoscimento di questa volontà del Rotary Club di Cesena di connettersi alla vita economica e culturale della città in un servizio aperto alla comunità in una continuità ideale.

Al Governatore Gianni Bassi che portava il suo caldo entusiasmo romagnolo, figlio ed erede di una Faenza rinascimentale, piccola Atene della Romagna nella città cesenate della cultura malatestiana, restava il compito di unire nelle sue parole spirito imprenditoriale e tradizione culturale che è la caratteristica del Rotary in cammino nei suoi 103 anni di vita mondiale.

L'espressione più bella è stata questa celebrazione di una "umanità in cammino" di cui il Rotary International cerca le connessioni sopra le fratture della storia.

Una telefonata dal Perù ha accolto gli auguri per i prossimi cinquant'anni da Liris Monasterio, la Past president che ha trascorso un lungo periodo legata al Club per una borsa di studio ed un'altra da parte del Club è stata di augurio all'onnipresente segretario Alfredo Valentini ricoverato a Bologna per un intervento chirurgico.

Si è dovuta aprire la sala adiacente, la storica cantinetta dell'Hotel Casali, per la straordinaria partecipazione dei soci che onoravano le autorità, in primis il Prefetto dott. Antonio Nunziante.

Erano presenti i Presidenti dei Rotary Club di Romagna Centro.

Facevano ala al Governatore Gian Luigi Pagliarani istruttore distrettuale, Silvano Bettini Presidente della commissione per la Rotary Foundation e Franco Fabbri, assistente del Governatore per i Club di Romagna Centro.

A Edo Lelli, benefattore della Rotary Foundation come segno di gratitudine per l'onoranza ricevuta di Paul Harris Fellow dal Club di Cesena, il Governatore ha consegnato una seconda pietra blu tra gli applausi degli amici cesenati.

*Pietro Castagnoli*

## SERVIRE AL DI SOPRA DI OGNI INTERESSE PERSONALE

**Presidente del Club**
Domenico Scarpellini
Indirizzo di posta elettronica:
domenico.scarpellini@formercato.it
Cell.: 348.2716383

**Segretario**
Moreni Pirini
Indirizzo di posta elettronica:
pirinim.studioprisma@gmail.com
Cell.: 335.6552004

**Prefetto**
Enrico Ghirotti
Indirizzo di posta elettronica:
avv.enricoghirotti@studiolegaleghirotti.it
Cell.: 347.8119810

**Tesoriere**
Antonio Deflorian
Indirizzo di posta elettronica:
info@studiodeflorian.com
Cell.: 348.3810341

**Responsabile comunicazione e Bollettino**
Maurizio Cappellini
Indirizzo di posta elettronica:
maurizio.cappellini@alice.it
Cell: 340.3459424

**Bollettino d'informazione rotariana e cultura riservato ai soci**

Sebbene le informazioni e, in generale, i contenuti del presente bollettino siano ritenuti accurati e aggiornati alla data della pubblicazione, né il Rotary Club Cesena, né i legali rappresentanti del Rotary Club Cesena, né gli autori si assumono alcuna responsabilità di qualsiasi natura per eventuali errori o omissioni ivi presenti. Il Rotary Club Cesena non rilascia alcuna garanzia di qualsivoglia tipo, né espressa né implicita, in relazione al materiale contenuto nel presente bollettino. Il nome e il logo del Rotary sono di proprietà esclusiva del Rotary International e sono qui usati nel rispetto delle relative "Policy Guidelines" del Rotary International.